

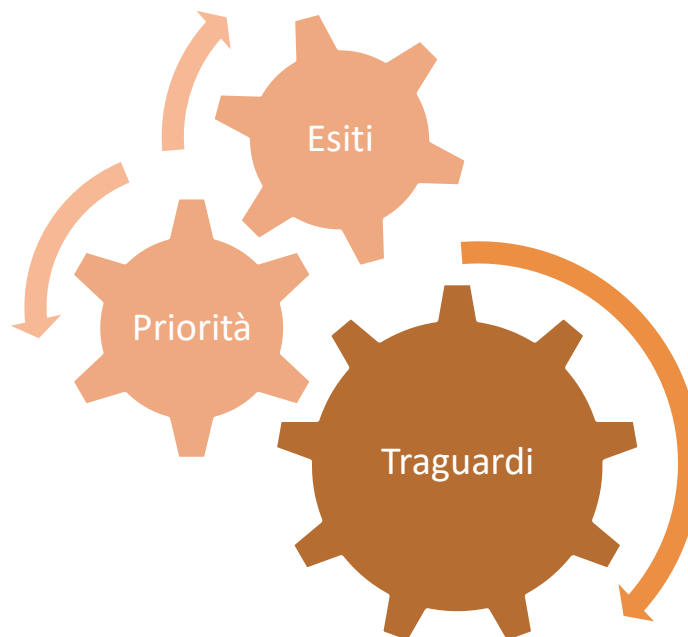


ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "POLO TECNICO DI ADRIA"

Via Dante, 17 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/900667 - C.M. ROIS011005

sito web: [www.polotecnicoadria.edu.it](http://www.polotecnicoadria.edu.it)

e-mail: [rois011005@istruzione.it](mailto:rois011005@istruzione.it) - pec: [rois011005@pec.istruzione.it](mailto:rois011005@pec.istruzione.it) - C.F. 90016130297



---

# Piano di Miglioramento

---

Triennio di riferimento – 2019/22

# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

(Aa.Ss. 2019/20 – 2021/22)

## **Relazione tra esiti, priorità e traguardi**

<b>Esiti</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali (pto 2.2 – RAV)	In riferimento ai risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, si ritiene necessario migliorare il risultato medio (particolarmente in Italiano), anche attraverso la riduzione della variabilità dei punteggi ottenuti dalle classi seconde in entrambe le discipline.	Il traguardo atteso in relazione alla priorità emersa, che l'Istituto si prefigge di perseguire nell'arco dei prossimi tre anni scolastici, è quello di raggiungere – nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica delle classi seconde – un livello medio pari a quello delle scuole del Nord-Est.

### **1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

<b>Processi (Pratiche educative e didattiche)</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Connessione ob./priorità<sup>1</sup></b>
		<b>Priorità</b>
Curricolo, progettazione e valutazione (pto 3.1 – RAV)	Nelle classi del primo biennio: costruzione condivisa di almeno due prove comuni di Italiano e di Matematica, con correzione incrociata.	☒
	Nelle classi del primo biennio: azioni comuni per consolidare e potenziare le abilità di lettura, di comprensione del testo e di riflessione linguistica, e per migliorare le competenze semantiche e lessicali.	☒
	Nelle classi del primo biennio: programmazione comune per classi parallele delle attività di Italiano e di Matematica, con monitoraggio (a livello di dipartimento disciplinare) dello sviluppo e dello svolgimento dell'attività didattica.	☒

<sup>1</sup> Cfr. RAV, sez. 5. Priorità 1: *Risultati nelle prove standardizzate nazionali.*

## 2. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

[Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto (valori 1 – 5), e il prodotto dei due valori numerici.]

Obiettivi di processo		Fattibilità (1 – 5)	Impatto (1 – 5)	Prodotto (F x I) (necessità dell'intervento)
1	Nelle classi del primo biennio: costruzione condivisa di almeno due prove comuni di Italiano e di Matematica, con correzione incrociata.	5	4	20
2	Nelle classi del primo biennio: azioni comuni per consolidare e potenziare le abilità di lettura, di comprensione del testo e di riflessione linguistica, e per migliorare le competenze semantiche e lessicali.	5	4	20
3	Nelle classi del primo biennio: programmazione comune per classi parallele delle attività di Italiano e di Matematica, con monitoraggio (a livello di dipartimento disciplinare) dello sviluppo e dello svolgimento dell'attività didattica.	3	4	12

## 3. Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Nelle classi del primo biennio: costruzione condivisa di almeno due prove comuni di Italiano e di Matematica, con correzione incrociata.	Ottenere risultati più omogenei tra le classi nelle prove di Italiano e di Matematica.	Varianza dei punteggi medi nelle singole classi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Somministrazione di due prove comuni semistrutturate e confronto dei risultati ottenuti;</li> <li>confronto dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI.</li> </ul>
2.	Nelle classi del primo biennio: azioni comuni per consolidare e potenziare le abilità di lettura, di comprensione del testo e di riflessione linguistica, e per migliorare le competenze semantiche e lessicali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei tempi necessari agli studenti per la lettura dei brani e miglioramento della comprensione di testi e di quesiti;</li> <li>acquisizione, da parte degli studenti, di nuovi vocaboli ed arricchimento del loro bagaglio lessicale;</li> <li>utilizzo dei nuovi vocaboli nella decodifica di testi di vario tipo e nella comunicazione scritta e orale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risultati scolastici;</li> <li>risultati delle prove INVALSI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione delle prove somministrate;</li> <li>valutazione formativa degli esercizi svolti dagli studenti</li> <li>restituzione degli esiti INVALSI;</li> <li>esito scrutini finali.</li> </ul>
3.	Nelle classi del primo biennio: programmazione comune per classi parallele delle attività di Italiano e di Matematica, con monitoraggio (a livello di dipartimento disciplinare) dello sviluppo e dello svolgimento dell'attività didattica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento delle <i>performances</i> individuali degli alunni;</li> <li>omogeneizzazione degli esiti in classi parallele;</li> <li>rispetto dei tempi e delle modalità di svolgimento della programmazione dipartimentale da parte di tutti i docenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In itinere: numero di studenti con carenze nella disciplina alla fine del 1° periodo;</li> <li>ex post: numero di studenti con carenze nella disciplina allo scrutinio finale;</li> <li>varianza dei punteggi medi nelle singole classi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio degli effetti diretti e indiretti della programmazione;</li> <li>verifica e confronto dei risultati ottenuti.</li> </ul>

#### 4. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Ob. 1 - Nelle classi del primo biennio: costruzione condivisa di almeno due prove comuni di Italiano e di Matematica, con correzione incrociata.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a breve/medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a breve/medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione comune dei Dipartimenti di Italiano e di Matematica per tutte le classi del primo biennio, con indicazione dei tempi di svolgimento dei diversi argomenti.	Omogeneità nello svolgimento del programma del biennio.	Difficoltà/contrasti nell'adeguamento della programmazione alle esigenze delle singole classi.	Possibilità di arrivare all'inizio del triennio con conoscenze e competenze omogenee nelle diverse classi.	Nessuno
Svolgimento di una prova comune al termine del primo periodo.	Maggior rispetto dei tempi previsti nella programmazione.	Nessuno	Rispetto dei tempi previsti nella programmazione.	Nessuno
Correzione incrociata delle prove.	Condivisione dei criteri di valutazione e riduzione del grado di soggettività.	Nessuno	Utilizzo di criteri di valutazione omogenei in tutte le classi.	Nessuno
Esame e confronto dei risultati per classi parallele.	Individuazione delle situazioni di criticità e possibilità di intervenire con azioni di recupero.	Nessuno	Miglioramento dei risultati medi.	Nessuno
Svolgimento di una prova comune al termine del secondo periodo.	Svolgimento omogeneo del programma nelle diverse classi.	Nessuno	Riduzione della differenza tra i punteggi medi delle classi seconde ottenuti nelle prove INVALSI.	Nessuno

Ob. 2 - Nelle classi del primo biennio: azioni comuni per consolidare e potenziare le abilità di lettura, di comprensione del testo e di riflessione linguistica, e per migliorare le competenze semantiche e lessicali.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a breve/medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a breve/medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di un repertorio di esercizi, prove e materiali da parte dei docenti del Dipartimento di Italiano.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggior grado di condivisione e di confronto tra i docenti;</li> <li>omogeneità nello svolgimento del programma del biennio.</li> </ul>	Difficoltà/contrasti nell'adeguamento della programmazione alle esigenze delle singole classi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affermazione di una cultura della condivisione di obiettivi e metodi didattici;</li> <li>superamento dell'autoreferenzialità dei docenti.</li> </ul>	Nessuno
Organizzazione di attività, anche con metodologie laboratoriali e spazi di flessibilità, proposte sia in orario anti-meridiano, sia (per le classi seconde) in corsi pomeridiani extracurricolari, finalizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>alla somministrazione sistematica e periodica di testi di vario tipo,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento delle abilità e delle competenze degli studenti nella comprensione del testo;</li> <li>miglioramento delle competenze semantiche e lessicali degli studenti, anche in relazione ai linguaggi settoriali di uso comune.</li> </ul>	Problemi nell'organizzazione di corsi pomeridiani e nell'applicazione di strumenti di flessibilità didattica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione della variabilità nelle conoscenze, competenze e abilità tra classi parallele;</li> <li>miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano.</li> </ul>	Nessuno

<p>letterari e non, e di esercizi di grammatica strutturati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla valutazione (con griglie comuni) e all'autovalutazione delle prove, comprese le simulazioni delle prove INVALSI;</li> <li>• alla correzione degli esercizi, anche in forma cooperativa, e alla valutazione formativa.</li> </ul>				
<p>Inserimento nelle griglie di misurazione/valutazione di tutti i dipartimenti disciplinari di indicatori e descrittori riguardanti le competenze linguistiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle abilità e delle competenze degli studenti nella comprensione del testo;</li> <li>• miglioramento delle loro competenze semantiche e lessicali.</li> </ul>	Nessuno	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano.	Nessuno

Ob. 3 - Nelle classi del primo biennio: programmazione comune per classi parallele delle attività di Italiano e di Matematica, con monitoraggio (a livello di dipartimento disciplinare) dello sviluppo e dello svolgimento dell'attività didattica.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a breve/medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a breve/medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Condivisione, nei Dipartimenti disciplinari di Italiano e di Matematica, del curriculum di istituto, e programmazione comune, per classi parallele, delle attività didattiche, finalizzate all'apprendimento, al recupero e al potenziamento, da proporre anche attraverso metodologie laboratoriali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior grado di condivisione e di confronto tra i docenti;</li> <li>• omogeneità nello svolgimento del programma del biennio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà/contrastanti nell'adeguamento della programmazione alle esigenze delle singole classi, soprattutto per quelle che presentano maggiori difficoltà;</li> <li>• maggiori necessità di interventi di recupero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affermazione di una cultura della condivisione di obiettivi e metodi didattici;</li> <li>• superamento dell'autoreferenzialità dei docenti;</li> <li>• riduzione della variabilità nelle conoscenze e competenze tra classi parallele</li> </ul>	Nessuno
<p>Rilevazione a scadenze prefissate del rispetto dei tempi previsti per lo svolgimento dei singoli argomenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggior aderenza da parte dei docenti alla programmazione di dipartimento;</li> <li>• possibilità di effettuare recuperi per classi parallele.</li> </ul>	Nessuno	<p>Possibilità di arrivare all'inizio del triennio con conoscenze e competenze omogenee nelle diverse classi</p>	Nessuno

## 5. Caratteri innovativi

Obiettivi programmati		Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (L. 107/15, comma 7; "Avanguardie educative" INDIRE)
1	Nelle classi del primo biennio: costruzione condivisa di almeno due prove comuni di Italiano e di Matematica, con correzione incrociata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento del grado di condivisione e stimolo al confronto tra docenti della stessa disciplina relativamente a modalità e criteri di valutazione;</li> <li>• stimolo al confronto tra docenti della stessa disciplina in merito alla mediazione didattica;</li> <li>• riduzione del margine di soggettività nella valutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• riorganizzare il tempo del fare scuola;</li> <li>• investire sul capitale umano ripensando i rapporti (tra docenti).</li> </ul>
2	Nelle classi del primo biennio: azioni comuni per consolidare e potenziare le abilità di lettura, di comprensione del testo e di riflessione linguistica, e per migliorare le competenze semantiche e lessicali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione a livello di istituto di strategie, obiettivi didattici e pratiche educative;</li> <li>• costruzione di sinergie interdipartimentali.;</li> <li>• superamento dell'autoreferenzialità dei docenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>• apertura pomeridiana delle scuole;</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</li> <li>• trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>• creare nuovi spazi per l'apprendimento;</li> <li>• riorganizzare il tempo del fare scuola.</li> </ul>
3	Nelle classi del primo biennio: programmazione comune per classi parallele delle attività di Italiano e di Matematica, con monitoraggio (a livello di dipartimento disciplinare) dello sviluppo e dello svolgimento dell'attività didattica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento del grado di condivisione e stimolo del confronto tra docenti della stessa disciplina in merito alla programmazione didattica;</li> <li>• stimolo al confronto tra docenti della stessa disciplina in merito alla mediazione didattica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>• trasformare il modello trasmissivo della scuola;</li> <li>• investire sul capitale umano ripensando i rapporti (tra docenti).</li> </ul>

## 6. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Ob. 2 - Nelle classi del primo biennio: azioni comuni per consolidare e potenziare le abilità di lettura, di comprensione del testo e di riflessione linguistica, e per migliorare le competenze semantiche e lessicali.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Attività di approfondimento di Italiano, proposte, per le classi seconde, in corsi pomeridiani extracurricolari, finalizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla somministrazione sistematica e periodica di testi di vario tipo, letterari e non, e di esercizi di grammatica strutturati;</li> <li>• alla valutazione (con griglie comuni) e all'autovalutazione delle prove, comprese le simulazioni delle prove INVALSI;</li> <li>• alla correzione degli esercizi, anche in forma cooperativa, e alla valutazione formativa.</li> </ul>	48	€ 1.680,00	FIS
<b>Personale ATA</b>	====	====	====	====
<b>Altre figure</b>	====	====	====	====

## 7. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Per il corrente a.s. non si prevede il ricorso a figure professionali esterne. I beni e i servizi utilizzati nello svolgimento delle azioni di cui ai precedenti punti rientrano nella gestione economica ordinaria.







**9. Monitoraggio delle azioni di processo***Cfr. Tab. 3, Risultati attesi e monitoraggio*

N° obiettivo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo (cfr. Tab. 3)	Strumenti di misurazione (cfr. Tab. 3)	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
1	Fine a.s. 2019-20	Varianza dei punteggi medi nelle singole classi.	Somministrazione di due prove comuni semistrutturate e confronto dei risultati ottenuti.  Confronto dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI.			
2	Fine a.s. 2019-20	Risultati scolastici.  Risultati delle prove INVALSI.	Valutazione delle prove somministrate.  Valutazione formativa degli esercizi svolti dagli studenti.  Restituzione degli esiti INVALSI.  Esito scrutini finali.			
3	Fine a.s. 2019-20	In itinere: numero di studenti con carenze nella disciplina alla fine del 1° periodo.  Ex post: numero di studenti con carenze nella disciplina allo scrutinio finale.  Varianza dei punteggi medi nelle singole classi.	Monitoraggio degli effetti diretti e indiretti della programmazione.  Verifica e confronto dei risultati ottenuti.			

### 10. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

**Priorità 1** - In riferimento ai risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, si ritiene necessario migliorare il risultato medio (particolarmente in Italiano), anche attraverso la riduzione della variabilità dei punteggi ottenuti dalle classi seconde in entrambe le discipline.

Traguardo (RAV, Sez. 5)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte d'integrazione e/o modifica
Il traguardo atteso in relazione alla priorità emersa, che l'Istituto si prefigge di perseguire nell'arco dei prossimi tre anni scolastici, è quello di raggiungere – nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica delle classi seconde – un livello medio pari a quello delle scuole del Nord-Est.	Fine a.s. 2019-20	Varianza nei punteggi medi di Italiano e di Matematica per classi parallele del biennio.  Risultati delle prove standardizzate di Italiano e di Matematica.	Riduzione della varianza nel triennio  Riduzione del divario tra i risultati in Italiano e in Matematica dei nostri studenti di seconda e quelli medi del contesto territoriale di riferimento.	1° anno		
	Fine a.s. 2020-21			2° anno		
	Fine a.s. 2021-22			3° anno		

**11. Condivisione interna dell'andamento del P.d.M.**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni in merito</b>
Invio del PdM	I docenti dell'Istituto	E-mail	Limite: si tratta di uno strumento informativo, di per sé non consente il confronto nel merito
Lettura del documento nelle sedi dipartimentali, con eventuali osservazioni nel merito	I docenti suddivisi nei Dipartimenti	Documentazione dipartimentale	E' una fase che si svolge all'interno dei Dipartimenti, che rappresentano articolazioni del Collegio dei docenti, che prepara la discussione in sede plenaria
Analisi ed eventuale recepimento delle osservazioni fatte pervenire dai Dipartimenti disciplinari	Il Nucleo Interno di Autovalutazione	Verbali/Documentazione dipartimentale	Il Nucleo Interno di Autovalutazione è parte del Collegio docenti e ha il compito di fare sintesi
Collegio docenti: presentazione al collegio delle eventuali nuove proposte espresse dai Dipartimenti e vagliate dal Nucleo Interno di Autovalutazione	I docenti dell'Istituto	Documentazione dipartimentale, altra documentazione prodotta dal Nucleo Interno di Autovalutazione	====
Pubblicazione del PdM sul sito della scuola	Rappresentanti di Studenti e Genitori	Comunicazione della pubblicazione del PdM sul sito dell'Istituto	Raccolta di eventuali feedback

**12. Le azioni di diffusione interna dei risultati**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del P.d.M. all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito dell'Istituto, in un'area dedicata, di RAV e PdM	Docenti, ATA, Studenti, Genitori	A partire da dicembre 2019

**13. Le azioni di diffusione esterna dei risultati**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del P.d.M. all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito dell'Istituto, in un'area dedicata, di RAV e PdM	Tutti gli <i>stakeholders</i>	A partire da dicembre 2019

**14. Composizione del Nucleo di valutazione**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Tivelli Armando</b>	Dirigente scolastico
<b>De Pascalis Leonardo</b>	Docente
<b>Destro Mario</b>	Docente
<b>Magrini Alberto</b>	Docente
<b>Pozzato Beatrice</b>	Docente
<b>Rigoni Damiana</b>	Docente
<b>Rubini Cristina</b>	Docente
<b>Ruzza Daniele</b>	Docente 1° Collaboratore DS
<b>Spadon Cristina</b>	Docente
<b>Voltan Monica</b>	Docente